

# Su due *kitharodoi* di Kos

Elena Miranda De Martino

Università degli Studi di Napoli Federico II, Italia

**Abstract** The article illustrates the link of an anonymous *kitharodos* from Kos with the *Sebasta* of Naples and presents the hypothesis of his identification with Helenos son of Iason, known for having won many contests.

**Keywords** Sebasta. Kitharodos. Kos. Neapolis. Contests.

In età imperiale numerosi furono i musicisti che riportarono vittorie di prestigio nei concorsi che si celebravano in varie città del Mediterraneo.<sup>1</sup> Tra questi la mia attenzione si è soffermata su due *kitharodoi* onorati da iscrizioni di Kos: un anonimo, che ottenne da Claudio la cittadinanza romana,<sup>2</sup> e un cittadino di Kos di nome *Helenos*.<sup>3</sup>

Nel testo frammentario che conserva la memoria del *kitharodos* anonimo si legge:

[-----]

πλειστονίκαν καὶ περιοδονεΐκαν  
κιθαρωδῶν ἀρχιτερεύσαντα τῶν  
Σεβαστῶν ἐπὶ τε Ῥώμας καὶ Νέας  
Πόλεως καὶ τιμαθέντα ὑπὸ [τοῦ]  
Σεβαστοῦ Τιβερίου Κλαυδίου [Καί]-  
σαρος πολιτῖα ἐν τῶι Ῥωμαίων δή[μωι]

5

**1** Desidero ringraziare Francesco Camia e Jean-Yves Strasser per la cortesia e la disponibilità dimostrate nel comunicarmi suggerimenti e considerazioni personali sull'argomento trattato e nell'offrirmi preziose indicazioni bibliografiche. Sull'argomento si veda il contributo di Diva Di Nanni in questa pubblicazione.

**2** Jacopi 1932, 211, nr. 49; *Iscr. Cos* EV nr. 222; Stephanis 1988, nr. 3009; Aspiotes 2006, nr. 2341; *IG XII.4.II* 945. Per un altro vincitore di agoni con titoli simili cf. nota 22.

**3** Hallof L., Hallof K. 2004, 133-4, nr. 61 (*SEG* LIV, 759); *IG XII.4.II* 1166; Summa 2013.



Edizioni  
Ca' Foscari

## Peer review

Submitted	2019-07-18
Accepted	2019-08-27
Published	2019-12-23

## Open access

© 2019 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



**Citation** Miranda di Marino, Elena (2019). "Su due *kitharodoi* di Kos". *Axon*, 3(2), num. monogr., 329-344.

καὶ στεφανωμένον χρυσεῖσι [στε]-  
[φάνοις -----]

Come si dice esplicitamente alle linee 4-6 del testo, il nostro *kitharodos* ricevette dall'imperatore Claudio la cittadinanza romana, quasi certamente in virtù delle vittorie riportate. Grazie ad esse meritò il titolo di plurivincitore (*pleistonikes*, l. 1) e quello ben più onorevole di *periodonikes* (l. 1), cioè vincitore della *periodos*. Il titolo era nato per celebrare gli atleti che riuscivano a riportare una vittoria in tutti e quattro i concorsi dell'antica *periodos*, cioè gli *Olympia*, i *Pythia*, gli *Isthmia* e i *Nemeia*. Per quanto riguarda l'età romana è ancora aperto un dibattito sull'esistenza o meno di una nuova *periodos* composta dagli *Aktia* di Nicopoli, dai *Sebasta* di Napoli, dai *Kapitolia* di Roma e dagli *Eusebeia* di Pozzuoli.<sup>4</sup>

In teoria gli artisti non avrebbero potuto fregiarsi di questa qualifica, visto che gli *Olympia* non avevano una sezione a loro dedicata. Nella pratica il titolo veniva esibito anche da letterati, musicisti e attori, cui sembra sia stato concesso di sostituire la vittoria olimpica con quella nell'*Aspis* di Argo.<sup>5</sup> Anche questa soluzione, però, non sembra applicabile a tutti i casi a noi noti.<sup>6</sup> Dal punto di vista cronologico bisogna ricordare che i primi testi in cui la definizione di *periodonikes* è riferita a un artista si datano all'epoca di Claudio. All'epigrafe di Kos che stiamo esaminando<sup>7</sup> si è aggiunta recentemente un'iscrizione onoraria trascritta su papiro, in cui si celebra *Apion*, grammatico e autore teatrale, attivo anch'egli durante il principato di Claudio.<sup>8</sup>

<sup>4</sup> La definizione di *periodos* come circuito agonistico che comprendeva le grandi sedi panelleniche dei *Pythia*, degli *Isthmia*, dei *Nemeia* e degli *Olympia* (citati in quest'ordine) risale al grammatico Verrius Flaccus (55 a.C.-20 d.C.) e ci è stata tramandata da Festus, *De sign. verb.*, s.v. «Perihodos» (= *Gloss. Lat.* IV). Per una trattazione più ampia dell'argomento e per il complesso problema dell'esistenza di una nuova *periodos* di età imperiale cf. Robert 1930, part. 53 (= *OMS* II, 1125-1160); Moretti 1954; *BE* 1954, 57, 113-115; Frish 1991; Golden 1998, 10-11; Miller 2004, 95-112; Valavanis 2004, 162-335; Gouw 2009; Pavlogiannis, Albanidis, Dimitriou 2009, 79-102, part. 92-100; Della Bona 2012; Strasser 2016.

<sup>5</sup> Questa riforma sarebbe avvenuta nel corso del II sec. a.C., come testimonierebbe l'epigramma per l'auleta *Ariston* da Kos, in cui si legge: ἀσπίδα τε ἐξ Ἄργουσι ἀντὶ Διὸς κοτινῶν (*IG* XII.4.II 521, v. 8). Sulla *periodos* degli artisti si veda da ultimo Strasser 2016, 70-1, che, però, data l'iscrizione di *Ariston* agli anni successivi al 40 a.C. Cf. Di Nanni in questa pubblicazione.

<sup>6</sup> Si veda, per esempio, la dedica di Afrodisia per l'auleta Τιβ. Κλαύδιος, Τιβ. Κλαυδίου Ἀγαθαγγέλου υἱὸς, Καλλιμορφος, definito *periodonikes* anche se vinse solo *Pythia*, *Aktia*, *Aspis* e *Barbilleia* (Roueché 1993, nr. 67).

<sup>7</sup> Nel suo studio sui *periodonikai* Strasser cita il nostro anonimo fra le attestazioni più antiche, ma poi non lo riporta nelle tabelle finali: Strasser 2016, 70, 79-86. Lo studioso allude anche a una proposta di identificazione con un poeta noto a Olimpia, rinviando a un suo articolo in corso di stampa, che non ho avuto modo di vedere (Strasser c.d.s.).

<sup>8</sup> Benaissa, A. in *P.Oxy.* LXXIX, 5202; Strasser 2017, 352-77.

La funzione sacerdotale ricoperta dal nostro anonimo a *Neapolis* suggerisce che almeno uno dei suoi successi sia stato ottenuto ai *Sebasta*.<sup>9</sup> Come ho appena detto, non siamo certi che il concorso celebrato a Napoli facesse parte della nuova *periodos* e, in caso affermativo, che avesse raggiunto questo *status* fin dalla sua fondazione. È ormai certo, però, che i *Sebasta* fossero uno dei concorsi più noti e frequentati nei primi tre secoli dell'impero.<sup>10</sup>

Rinviando ad altra sede una discussione più approfondita sul valore del titolo di *periodonikes*, sarà opportuno tornare al documento in esame. In esso l'elemento più interessante è la funzione sacerdotale del nostro anonimo citata alle ll. 2-4. Egli, infatti, fu ἀρχιερεύς del culto imperiale a Roma e a Napoli.

La titolatura dei sacerdoti del culto imperiale costituisce il tema di una serie di studi di Francesco Camia.<sup>11</sup> In uno dei più recenti l'autore evidenzia come il titolo di ἀρχιερεύς sia molto frequente in Grecia per i sacerdoti addetti alla venerazione dell'imperatore. Per la precisione esso ricorre in 167 attestazioni, per il 67,62% riferite al culto municipale e per il 32,38% a quello sopra-cittadino.<sup>12</sup> Seguendo le conclusioni dello studioso l'uso del termine ἱερεύς prevale nel corso del I secolo, mentre il titolo di ἀρχιερεύς si diffonde a partire dal principato di Nerone, per diventare predominante nei secoli successivi.

Colpisce il fatto che il nostro *kitharodos* non abbia ricoperto la sua funzione sacerdotale in patria, ma in occidente, in due città che, ognuna a suo modo, giocavano un ruolo significativo rispetto all'ossequio dovuto al principe.

Ovviamente non affronterò in questa sede il problema della nascita e delle forme del culto imperiale, tema troppo vasto che ci porterebbe fuori strada e per il quale rinvio alla bibliografia esistente.<sup>13</sup>

<sup>9</sup> Per l'appartenenza o meno dei *Sebasta* alla *periodos* di età imperiale si veda la bibliografia citata alla nota 4 e in particolare la sintesi di Strasser 2016, part. 71-5.

<sup>10</sup> Per i testi rinvenuti a Napoli prima dei nuovi scavi del 2003: *I.Napoli* I nrr. 47-80; Caldelli 1993, 28-37. Per le nuove iscrizioni di Piazza Nicola Amore: Miranda 2007; Miranda De Martino 2007; Miranda 2010; Di Nanni 2007-08; Miranda De Martino 2013, 2014a, 2014b; Di Nanni 2014; Miranda De Martino 2016; Di Nanni 2016, 2017; Miranda De Martino 2017a, 363-70; 2017b-e. Per il regolamento dei *Sebasta* rinvenuto a Olimpia: *I.Olympia* nr. 56 (testo riprodotto in Buchner, Morelli, Nenci 1952, 406-7); Merkelbach 1974; Crowther 1989; Maróti 1998; Miranda 1998, 237-8; Di Nanni 2007-8, 9-12; Lomas 2015, 70, 80; De Nardis 2015, 96-102; Miranda De Martino c.d.s. Sul programma dei *Sebasta*: Di Nanni 2007-8; Di Nanni c.d.s. Sulle testimonianze contenute nelle lettere adrianee di Alessandria Troade: Petzl, Schwertheim 2006; Jones 2007, 145-56; Schmidt 2009; Strasser 2010, 585-622; Miranda De Martino 2013, 519-21.

<sup>11</sup> Camia 2009; Camia, Kantiréa 2010, 389-402; Camia 2011, 2012, 2016, 2017. Sull'argomento cf. anche Kantiréa 2007 e i vari contributi in Rizakis, Camia 2008.

<sup>12</sup> Camia 2017.

<sup>13</sup> Solo per citare i contributi più noti: Fishwick 1970; Price 1984, 1987; Fishwick 1987-2002; Gradel 2002; Fishwick 2012; Frija 2012; Koortbojian 2013; McIntyre 2016; Madsen 2017; McIntyre 2019.

Nel caso di Napoli non si può fare a meno di collegare la figura di un ἀρχιερεὺς τῶν Σεβαστῶν alla celebrazione dei *Sebasta* e al culto praticato nel *Kaisareion* fondato per Augusto.<sup>14</sup> Dei sacerdoti addetti a tale culto resta, purtroppo, una sola menzione nell'iscrizione funeraria di Ἐπίλυτος Ἐπιλύτου, ἱερεὺς Σεβαστοῦ Καίσαρος.<sup>15</sup> L'epigrafe risale ad età augustea e conferma le conclusioni di Francesco Camia circa la progressiva sostituzione del termine ἀρχιερεὺς a quello di semplice ἱερεὺς. A sua volta, però, l'attestazione del musicista di Kos data la diffusione del termine ἀρχιερεὺς nell'ambito del culto imperiale a un'epoca leggermente più antica rispetto a quella riscontrabile in Grecia.

Questo dato cronologico sembra ascrivibile al contesto occidentale, visti i luoghi in cui il nostro anonimo esercitò la sua funzione sacerdotale. La specifica di tali luoghi è introdotta dalla preposizione ἐπί che segue la definizione di ἀρχιερεὺς τῶν Σεβαστῶν. La formula trova l'unico confronto in un'iscrizione molto lacunosa di Demetrias in Tessaglia, in cui un personaggio, di cui si è persa gran parte del nome, ricopre le cariche di agonoteta e di ἀρχιερεὺς τῶν Σεβαστῶν ἐπὶ τῷ [-].<sup>16</sup> In questo caso non sembra che la parola perduta potesse essere un nome di luogo, ma non sono in grado di avanzare ipotesi di integrazione. Anche in un'iscrizione di Efeso la funzione di ἀρχιερεὺς è seguita dalla preposizione ἐπί nella formula ἀ[ρ]χι[ερατεύσασα] e ἀ[ρ]χι[ερατεύσας ἐπὶ τῶν ἐπ' Ἰωνίας καὶ Ἑλλησπόντου, ma non credo che si possa stabilire alcun confronto con il nostro testo.<sup>17</sup>

Spesso il titolo di ἀρχιερεὺς del culto imperiale si associa a quello di agonoteta,<sup>18</sup> ma nel nostro caso il testo è troppo lacunoso per avanzare ipotesi in tal senso.

Lasciando da parte i problemi posti dalla funzione sacerdotale ricoperta dal nostro anonimo, passo a esaminare la possibilità di identificarlo con uno dei *kitharodoi* già noti. Una strada percorribile ci

**14** *I.Olympia* nr. 56, ll. 49-53. Per il tempio di Piazza Nicola Amore: De Caro, Giampaola 2004; Giampaola 2004, 2009; Bragantini et al. 2010; Giampaola, Carsana 2010; Cavalieri Manasse et al. 2017. Per il culto di Augusto a Napoli: Miranda 1998; Miranda De Martino 2016; 2017a, 364-8; 2017c; c.d.s.

**15** Levi 1926, part. 391, fig. 11; *I.Napoli* II nr. 115; Miranda 1998; Miranda De Martino c.d.s. Dell'epigrafe resta, purtroppo, solo l'immagine fotografica pubblicata dalla Levi. A conferma della datazione si veda quanto afferma Francesco Camia (2017, 458-9): «A questo proposito, va rilevato che l'espressione (τοῦ) Σεβαστοῦ (Καίσαρος), priva di altri nomi personali, di seguito al titolo sacerdotale *hieruus* è attestata epigraficamente in Grecia solo in riferimento al fondatore del Principato».

**16** *Demetrias* V, 275, nr. 9; *SEG* XXXVII, 463.

**17** Diverso dal nostro appare il riferimento agli *archiereis* τῶν ἐπ' Ἰωνίας καὶ Ἑλλησπόντου che ricorre in un'iscrizione di Efeso: *I.Ephesos* V nr. 1618, ll. 1-5 e ll. 12-14.

**18** Cf. Camia 2017, 457 e 476. Oltre ai casi citati da Camia si vedano le attestazioni di Tessalonica (*SEG* XLIX, 816), Didima (*I.Didyma* nr. 255), Samo (*IG* XII.6.II, 821), Perge (*I.Perge* I nr. 60) e altre località.

viene offerta proprio dall'iscrizione in onore di *Helenos*, citata all'inizio di questo articolo.<sup>19</sup>

Riporto il testo per intero:

ὁ [δᾶμος ὁ] Ἄλασ[αρν]ιτᾶν Σ[-<sup>ο</sup> -]  
[Ἀπόλ]λω[νι] χαριστήριον ὑπὲρ Ἑλέν[ου]  
[τοῦ Ἰά]σονος τοῦ Ἀγήτορος φιλο-  
κ[αίσαρο]ς ἱερωνίκα κίθαρωδοῦ, νει-  
κ[ήσα]ντος Ἄκτια, Κλαύδεια ἐν Ρόδωι 5  
[πρά]τ[ο]υ παμψηφεί, Ἰσθμια δίς, Νέμεα  
[δ]ίς, [Λύκ]αία, τὴν ἐξ Ἄργους ἀσπίδα δίς,  
[-<sup>11-12-</sup>] δίς, κοινὸν Ἀσίας, κοι-  
[νόν Θεο]σσαλῶν τρίς, κοινὸν Μακεδό-  
νων τ[ρίς], κοινὸν Ἰώνων δίς, καὶ ἐν 10  
Ἀθ[ήν]αις τοὺς ἰσολυμπίους κα-  
τ[ὰ τ]ὸ ἐξὰς τετράκις καὶ πολειτείαν,  
καὶ τοὺς λοιποὺς ἀγῶνας πενταετήρι- vac.  
κ[οὺς καὶ τρ]ιετηρικοὺς ὑπὲρ [τ]οὺς ἑβδομή- vac.  
κο[ντα] vac. πρᾶτος Ἑλλάνων. 15

Lin. 1: Σ[εβαστῶι] Hallof, Σ[εβαστῶι καὶ] Summa.

Per l'apparato critico completo si veda Summa 2013, 175.

Il demo di Alasarna fa, dunque, un'offerta ad Apollo *Sebastos*, oppure secondo la Summa all'imperatore regnante e ad Apollo, a favore di *Helenos*, figlio di *Iason* e nipote di *Hagetor*, *kitharodos* vincitore dei seguenti concorsi:

- *Aktia* di Nicopoli;
- *Klaudeia* di Rodi;<sup>20</sup>
- *Isthmia*, 2 volte;
- *Nemeia*, 2 volte;
- [Lyk]aia in Arcadia (?);<sup>21</sup>
- *Aspis* di Argo, 2 volte;
- *Koinon* d'Asia;
- *Koinon* dei Tessali, 3 volte;
- *Koinon* dei Macedoni, 3 volte;
- *Koinon* degli Ioni, 2 volte;
- Concorsi isolimpici di Atene, 4 volte di seguito;
- Un numero superiore a 70 di altri concorsi, non esplicitamente nominati, fra penteterici e trieterici.

<sup>19</sup> Cf. nota 3.

<sup>20</sup> Per questo concorso vd. Summa 2013, 179 e 181-2 (*Addendum*).

<sup>21</sup> L'integrazione è stata suggerita alla Summa da Jean-Yves Strasser, cf. Summa 2013, 175, apparato critico.

Da questo elenco appare chiaro che il nostro *kitharodos*, al momento in cui venne realizzata la dedica, aveva già alle spalle una lunga e gloriosa carriera. Anche solo considerando le quattro vittorie ateniesi, arriviamo almeno a dodici anni di impegno agonistico.

*Helenos*, nonostante le numerose vittorie, non poteva ancora fregiarsi del titolo di *periodonikes*, ma solo di quello minore di *hieronikes*.<sup>22</sup> Esaminando i successi ottenuti si nota che nel *curriculum* mancano i *Pythia*, mentre sono presenti due vittorie per ognuno dei concorsi che, nel caso degli artisti, davano diritto al titolo di *periodonikes*: *Isthmia*, *Nemeia* e *Aspis*.<sup>23</sup>

Non ritengo sicura l'integrazione dei *Lykaia* nella parziale lacuna della linea 7, poiché essa fornirebbe l'unica attestazione di gare artistiche nel programma di questo concorso.<sup>24</sup>

Le quattro vittorie riportate ad Atene gli valsero la cittadinanza ateniese per merito, ma quelle negli oltre 80 concorsi penteterici e trieterici non lo portarono ad acquisire la cittadinanza romana, benché egli sia definito φιλόκαισαρ.<sup>25</sup>

Tra questo personaggio e l'anonimo *kitharodos* di cui ho parlato prima, è possibile, a mio parere, stabilire un parallelo.

Vissuti a Kos durante il regno di Claudio, furono entrambi legati alla figura dell'imperatore: il primo ricoprendo una funzione sacerdotale, il secondo meritando il titolo di φιλόκαισαρ. Un confronto utile si può stabilire con un altro vincitore di agoni, *P. Aelius Alkandridas*, che presenta insieme la funzione di ἀρχιερέα τοῦ Σεβαστοῦ e il titolo di φιλόκαισαρ, ma anche quello di *periodonikes*.<sup>26</sup>

Sia *Tib. Claudius* [-] sia *Helenos* si distinsero nell'attività della citarodia e nei concorsi agonistici, acquisendo l'uno gli epiteti di *pleistonikes* e *periodonikes*, l'altro quello di *hieronikes*. Appare, quindi, plausibile l'ipotesi che si tratti di un unico personaggio, di cui le epigrafi ci restituirebbero un ritratto in momenti successivi. Se si accetta questo presupposto, il testo in onore di *Helenos* deve essere necessariamente il più antico, visto che il nostro *kitharodos* non ha ancora la cittadinanza romana. La prima iscrizione che ho presentato sarebbe, invece, un testo più tardo, che testimonia il nuovo status di cittadino romano, cosicché all'anonimo musicista potremmo attri-

<sup>22</sup> Per gli *ιερονίκα* cf. Pleket 1973; Strasser 2001, part. 133-6.

<sup>23</sup> Vd. *supra*.

<sup>24</sup> Vd. Biliński 1988, 82.

<sup>25</sup> Per il titolo φιλόκαισαρ vd. Veligianni 2001; Summa 2013, 178 (con altra bibliografia).

<sup>26</sup> IG V.1 556, ll. 2-7: Πό(πλιος) Αἴλ(ιος) Ἀλκανδρίδας Δαμοκρατίδα, ἀρχιερεὺς τοῦ Σεβαστοῦ | φιλόκαισαρ καὶ φιλόπατρις, | β' περιδονίκης, ἄριστος | Ἑλλήνων, πρέσβυς βιδέων. Per questo personaggio e suo padre cf. IG V.1 305; *IvO* nr. 238; *SEG* XI, 802 e 831.

buire il nome di *Tib. Claudius Helenos*. La successione cronologica delle due iscrizioni sarebbe giustificata anche dalla progressione dei titoli agonistici: il testo che, a mio parere, è il più antico attribuisce a *Helenos* solo un generico *hieronikes*, mentre quello più tardo lo registra come *pleistonikes* e *periodonikes*, indicando chiaramente che molte altre vittorie hanno arricchito il suo *palmarès*.

In realtà questa proposta si scontra con alcune difficoltà, che inducono Jean-Yves Strasser a negare l'identificazione di *Helenos* con il *kitharodos* anonimo. Una delle motivazioni addotte è proprio la presenza del titolo di *hieronikes* e la mancanza di quello di *periodonikes*.<sup>27</sup> Per l'anonimo Strasser propone, invece, un accostamento con *Tib. Claudios Thessalos* di Kos, autore nel 49 d.C. di un'iscrizione in versi per un vincitore olimpico.<sup>28</sup> Nutro, invero, qualche dubbio su questa proposta, visto che le specialità praticate dai due personaggi, benché entrambe di ambito artistico, hanno natura diversa.

Purtroppo non ho avuto modo di leggere l'articolo in corso di stampa in cui lo studioso argomenta le sue osservazioni.<sup>29</sup> Tuttavia, per quanto riguarda la datazione dei due *kitharodoi*, posso immaginare che uno dei temi discussi da Strasser siano le quattro vittorie di *Helenos* nei concorsi isolimpici di Atene. Il problema è l'identificazione di questi concorsi, visto che nessuna fonte attribuisce alle Panatenee o ad altre feste ateniesi il rango di isolimpiche. In mancanza di un confronto sicuro i concorsi vinti da *Helenos* vengono accostati ai *Sebastoi* o *Sebastou agones* di cui fu agonoteta *Tib. Claudius Nouios*, personaggio di spicco ad Atene durante i regni di Claudio e Nerone,<sup>30</sup> che ricoprì anche la funzione di ἀρχιερεὺς τοῦ οἴκου τῶν Σεβαστῶν.<sup>31</sup> In una delle molte epigrafi che ne testimoniano l'attività *Nouios* è definito ἀγωνοθέτης πρῶτος τῶν Σεβαστῶν ἀγῶνων,<sup>32</sup> mentre in un altro testo il suo ruolo è quello di ἀγωνοθέτης τῶν Τιβερίου Κλαυδίου Καίσαρος Σεβαστοῦ ἀγῶνων.<sup>33</sup> Poiché entrambe le iscrizioni sono datate al 41 d.C., se volessimo datare anche l'iscrizione di *Helenos* al regno di Claudio le edizioni da lui vinte sarebbero quelle del 41, 45, 49 e 53.

<sup>27</sup> Le considerazioni esposte mi sono state comunicate *per litteram*. Rinnovo i miei ringraziamenti a J.-Y. Strasser per la cortese collaborazione.

<sup>28</sup> *I.Olympia* nr. 225; Strasser, c.d.s.

<sup>29</sup> Strasser c.d.s.

<sup>30</sup> Per una sintesi del *dossier* epigrafico: Lozano 2007, 200-3. Per un'analisi dei problemi relativi a questo personaggio: Graindor 1931, 10 e 141; Oliver 1973, part. 391; Jones 1978, part. 222-8; Kapetanopoulos 1976, part. 376; s.d.; Shear 1981, part. 367; Spawforth 1994, 234-7 e 246; Nafissi 1995, 130-1; Habicht 1996, part. 83-4; Spawforth 1997, 190; Lozano 2007; Kantiréa 2007, 221-2, nr. 16; Schmalz 2009; Rizakis, Zoumbaki 2017, part. 173-4; Camia 2017, 465-6.

<sup>31</sup> *IG* II<sup>2</sup> 1990. Cf. Camia 2017, 466.

<sup>32</sup> *IG* II<sup>2</sup> 3270 = Schmalz 2009, 115-16, nr. 145.

<sup>33</sup> *IG* II<sup>2</sup> 4174.

Se questa fosse la datazione delle vittorie ateniesi, non resterebbe più spazio, fra il quarto successo ateniese nell'estate del 53 e la morte di Claudio nell'ottobre del 54, per una vittoria pitica che potesse conferire al nostro *kitharodos* il titolo di *periodonikes*. Infatti, i *Pythia* in cui *Helenos* avrebbe potuto conquistare la vittoria sono quelli degli anni 43, 47 e 51.<sup>34</sup> Se accettiamo questo ragionamento, non possiamo che dare ragione a Strasser, rinunciando all'identificazione di *Helenos* con *Tib. Claudius* [- -].

Ricordo, però, che sia Klaus Hallof sia Daniela Summa datano l'iscrizione di *Helenos* al principato di Claudio.<sup>35</sup> In realtà non esiste alcuna certezza sull'idea che i concorsi isolimpici di Atene vinti da *Helenos* fossero quelli presieduti da *Tib. Claudius Nouios* e anche se così fosse, non è detto che l'espressione ἀγωνοθέτης πρώτος τῶν Σεβαστῶν ἀγώνων escluda la possibilità di celebrazioni precedenti. Più di uno studioso, infatti, ritiene che il numerale indichi semplicemente la prima volta in cui la carica fu ricoperta durante il principato di Claudio.<sup>36</sup>

Poiché la qualifica di ἰσολύμπιος ο ἰσοπύθιος era di solito assegnata a concorsi dedicati all'imperatore, mi sembra utile completare il quadro delle feste ateniesi legate al culto imperiale ricordando *in primis* il concorso isopitico per Augusto attestato da un'iscrizione frammentaria del 20-19 a.C., in cui si stabiliscono festeggiamenti per il *dies natalis*.<sup>37</sup>

Particolarmente significativo per il rapporto fra Augusto e Atene l'esempio offerto da *C. Iulius Nikanor*, che nella sua carriera annovera la funzione di ἀγωνοθέτης Σεβαστῶν ἀγώνων.<sup>38</sup> Nei più recenti contributi sul personaggio si ribadisce la sua datazione ad età augustea contro i tentativi di spostare la sua carriera all'epoca di Claudio e Nerone.<sup>39</sup>

Durante il principato di Claudio *Hedeia di Tralles* vinse la gara dei *paides kitharodoi* ai Σεβάστεια di Atene presieduti da *Tib. Claudius Nouios*.<sup>40</sup> Nel 57 d.C. sono, invece, attestati i μεγάλα Παναθηναία

**34** I giochi si svolgevano ogni terzo anno olimpico tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. Sulla posizione dei *Pythia* nel calendario agonistico di età imperiale si veda da ultimo Gouw 2008.

**35** Hallof L., Hallof K. 2004, 133-4, nr. 61 (SEG LIV, 759); IG XII.4.II 1166; Summa 2013.

**36** Graindor 1931, 10 e 141; Kirchner J. presso IG II<sup>2</sup> 3270; Geagan 1967, 134-5; Jones 1978, 222-8; Bowersock 2002, 14; Schmalz, 2009, 115-16, nr. 145.

**37** IG II<sup>2</sup> 1071; Meritt, Woodhead, Stamires 1957, 260-85, nr. 98; *Agora* XVI nr. 336. Il testo è lacunoso e l'integrazione non lo restituisce del tutto. Cf. Kantiréa 2007, 45; Schmalz 2009, 6, nr. 8.

**38** IG II<sup>2</sup> 1069; Schmalz 2009, 5-6, nr. 7.

**39** Bowersock 2002, part. 11-16; Jones 2005, 2011.

**40** Syll.<sup>3</sup> nr. 802; *F.Delphes* III.1 nr. 534; Dillon 2000, 462-3; Ferrandini Troisi 2006; Di Nanni 2017, part. 280-1.



Σεβαστά e i Καισάρεια Σεβαστά, che ebbero anch'essi in *Nouios* il loro agonoteta.<sup>41</sup> A queste testimonianze si aggiunge un'iscrizione del 209-210 che conserva il nome di Τρύφων τοῦ Θεοφίλου, agonoteta τῶν τῆς Σεβα[στῆς οἰκίας (?) ἀ]γώνω[ν].<sup>42</sup>

In conclusione, le testimonianze sui concorsi ateniesi collegati al culto imperiale, che potrebbero celarsi dietro l'espressione ἐν Ἀθ[ήν]αις τοὺς ἰσολυμπίους, iniziano già in età augustea<sup>43</sup> e si protraggono fino al III secolo, senza che sia possibile ricostruire con chiarezza la loro storia. Le testimonianze appaiono sporadiche, tanto da far sospettare a Geagan e Jones che il debutto attribuito a *Julius Nikanor* possa essere stato un episodio isolato senza seguito.<sup>44</sup> Tuttavia nulla ci impedisce di pensare che le vittorie di *Helenos* siano state riportate in concorsi precedenti a quello di cui *Tib. Claudius Nouios* fu primo agonoteta. Se così fosse, la sua carriera potrebbe non essere così tarda come ipotizza Strasser e alcune delle sue vittorie potrebbero rimontare anche al regno di Tiberio o Caligola. In questo caso resterebbe maggiore spazio per il conseguimento del titolo di *periodonikes* e per l'acquisizione della cittadinanza romana concessa da Claudio registrati nell'iscrizione frammentaria del *kitharodos* anonimo.

## Bibliografia

- Agora XV* = Meritt, B.D.; Traill, J.S. (1974). *The Athenian Councillors*. Vol. XV of *The Athenian Agora*. Princeton.
- Agora XVI* = Woodhead, A.G. (ed.) (1997). *Inscriptions. The Decrees*. Vol. XVI of *The Athenian Agora*. Princeton.
- Aspiotes, N. (2006). *Prosopographia musica Graeca. Personenlexikon mit Daten zu 2350 (heidnischen) Musikern*. Berlin.
- Baldassarri, P. (1995). «Augusto Soter: ipotesi sul *monopteros* dell'acropoli». *Ostraka. Rivista di antichità*, 4(1), 69-84.
- BÉ = Robert, J; Robert, L. (1938-84). «Bulletin épigraphique». REG.
- Biliński B. (1988). «La componente artistica e intellettuale nell'agonistica». Angeli Bernardini P. (a cura di), *Lo sport in Grecia*. Roma-Bari, 79-107.
- Bowersock G.W. (2002). «The New Hellenism of Augustan Athens». *ASNP*, 7(1), 1-16.
- Bragantini, I. et al. (2010). «Lo scavo di piazza Nicola Amore a Napoli: le fasi edilizie e decorative del complesso monumentale». Bragantini, I. (éd.), *Actes Xe*

<sup>41</sup> IG II<sup>2</sup> 3535; *I.Eleusis* nr. 356. La sua agonotesia delle grandi Panatenee è ricordata anche in un'iscrizione di Delo del 61 d.C., cf. *I.Delos* IV nr. 1628.

<sup>42</sup> IG II<sup>2</sup> 1077, ll. 15-16; *Agora XV* nr. 460. Nella stessa iscrizione il personaggio è indicato come *Keryx* dell'Areopago, carica ricoperta anche da *Nouios* (IG II<sup>2</sup> 3271, ll. 4-6).

<sup>43</sup> Nell'ampia bibliografia su Atene in età augustea segnalo Gros 1991; Baldassarri 1995; Mavrojannis 1995, part. 89-91; Torelli 1995; Bowersock 2002; Spawforth 2011.

<sup>44</sup> Geagan 1967, 134-5; Jones 1978.

- Colloque International de l'Association Internationale pour la peinture murale antique* (Naples, 17-21 Settembre 2007). Naples, II, 607-22.
- Buchner, G.; Morelli, D.; Nenci, G. (1952). «Fonti per la storia di Napoli antica». PdP, 7, 370-419.
- Caldelli, M.L. (1993). *L'Agon Capitolinus. Storia e protagonisti dall'istituzione domiziana al IV secolo*. Roma.
- Camia, F. (2009). «Imperatori romani tra gli dei greci: riflessione sull'associazione tra culto imperiale e culti tradizionali in Grecia a partire dalla documentazione epigrafica». Camia, F.; Privitera, S. (a cura di), *Obeloi. Contatti, scambi e valori nel Mediterraneo antico. Studi offerti a Nicola Parise*. Paestum; Atene, 205-22.
- Camia, F. (2011). «Lykos, Son of Hermolaos, *hiereus heptaeterikos* of the Sebastoi. Emperor Worship and Traditional Cults at Thessalian Hypata (SEG 54, 556)». ZPE, 179, 145-54.
- Camia, F. (2012). «Theoi Olympioi e Theoi Sebastoi: alcune considerazioni sull'associazione tra culto imperiale e culti tradizionali in Grecia». Franchi, E.; Proietti, G. (a cura di), *Forme della memoria e dinamiche identitarie nell'antichità greco-romana*. Trento, 93-110.
- Camia, F. (2016). «Between Tradition and Innovation: Cults for Roman Emperors in the Province of Achaia». Kolb A.; Vitale, M. (Hrsgg), *Kaiserkult in den Provinzen des Römischen Reiches. Organisation, Kommunikation und Repräsentation*. Berlin; Boston, 255-83.
- Camia, F. (2017). «La titolatura dei sacerdoti del culto imperiale in Grecia: terminologia ed evoluzione». *Historika. Studi di storia greca e romana*, 7, 451-89. URL <http://www.ojs.unito.it/index.php/historika/index> (2019-12-04).
- Camia, F.; Kantiréa, M. (2010). «The Imperial Cult in the Peloponnese». Rizakis A.D.; Lepenioti Cl. E. (eds), *Society, Economy and Culture under the Roman Empire: Continuity and Innovation*. Vol. 3 of *Roman Peloponnese*. Athens, 375-406. Meletemata 63.
- Capaldi, C.; Gasparri, C. (a cura di) (2017). *Complessi monumentali e arredo scultoreo nella Regio I Latium et Campania. Nuove scoperte e proposte di lettura in contesto = Atti delle giornate di Studio* (Napoli, 5-6 dicembre 2013). Napoli. Quaderni del Centro Studi Magna Grecia 24. Studi di Antichità 3.
- Cavalieri Manasse, G. et al. (2017). «Nuove riflessioni sul complesso monumentale di Piazza Nicola Amore». Capaldi, Gasparri 2017, 203-21.
- Cinquantaquattro, T. et al. (a cura di) (2014). *Augusto e la Campania. Da Ottaviano a Divo Augusto, 14-2014 d.C. = Catalogo della Mostra* (Napoli, 19 dicembre 2014-4 maggio 2015). Milano.
- Crowther, N.B. (1989). «The Sebastan games in Naples (IvO L. 56)». ZPE, 79, 100-2.
- De Caro, S.; Giampaola, D. (2004). «La metropolitana approda nel porto di Neapolis». *Civiltà del Mediterraneo*, II(4-5), 49-56.
- De Nardis, M. (2015). «Greek Magistrates in Roman Naples? Law and Memory from the Fourth Century BC to the Fourth Century AD». Hughes, Buongiovanni 2015, 85-102.
- Della Bona, M.E. (2012). «Alcune osservazioni sul concetto di *periodos* nell'agonistica ginnica e musicale». Nikephoros, 25, 115-42.
- Demetrias V = Bakhuizen, S.C.; Gschnitzer, F.; Habicht C.; Marzollff, P. (Mit Beiträgen von)* (1987). *Die deutschen archäologischen Forschungen in Thessalien. Demetrias*, Bd. V. Bonn.

- Di Nanni, D. (2014). «Iscrizioni in marmo: catalogo agonistico». Cinquantaquattro T. et al. 2014, 38-9.
- Di Nanni, D. (2007-8). «I Sebastà di Neapolis. Il regolamento e il programma». *Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco*, 13-14, 7-22.
- Di Nanni, D. (2016). «Gli encomi per Augusto e Livia ai Sebastà di Napoli». *Inmortalis Augustus. Presenze, riusi e ricorrenze a duemila anni dalla morte di Augusto = Convegno Internazionale* (Napoli, 8-10 ottobre 2014). *Maia*, 68(2), 399-411.
- Di Nanni, D. (2017). «Le regine dello sport. Atlete e artiste in gara nel mondo greco romano». *Historiká. Studi di storia greca e romana*, 7, 271-94. URL <http://www.ojs.unito.it/index.php/historika/index> (2019-12-04).
- Di Nanni, D. (c.d.s). «Augusto e il programma dei Sebastà». *Augusto e la Campania = Incontro internazionale di studio* (Napoli, 14-15 maggio 2015).
- Dillon, M. (2000). «Did Parthenoi Attend the Olympic Games? Girls and Women Competing, Spectating, and Carrying out Cult Roles at Greek Religious Festivals». *Hermes*, 128(4), 457-80.
- F. Delphes III.1 = Bourguet, É. (1911-1929). Épigraphie. Vol. III, fasc. 1 de Fouilles de Delphes. Paris.*
- Ferrandini Troisi, F. (2006). «Professionisti 'di giro' nel Mediterraneo antico. Testimonianze epigrafiche». Angeli Bertinelli M.G.; Donati, A. (a cura di), *Le vie della storia. Migrazioni di popoli, viaggi di individui, circolazione di idee nel Mediterraneo antico*. Roma, 145-54.
- Fishwick, D. (1970). «Flamen Augustorum». *HSCPh*, 74, 299-312.
- Fishwick, D. (1987-2002). *The Imperial Cult in the Latin West. Studies in the Ruler Cult of the Western Provinces of the Roman Empire*. I-III. Leiden.
- Fishwick, D. (2012). *Cult, Ritual, Divinity and Belief in the Roman World*. Farnham; Burlington, VT.
- Frija, G. (2012). *Les prêtres des empereurs. Le culte impérial civique dans la province romaine d'Asie*. Rennes.
- Frish, P. (1991). «Der erste vollkommene Periodonike». *EA*, 18, 71-3.
- Geagan, D.J. (1967). *The Athenian Constitution after Sulla*. Princeton. Hesperia. Supplementum XII.
- Giampaola, D. (2004). «Dagli studi di Bartolomeo Capasso agli scavi della metropolitana: ricerche sulle mura di Napoli e sull'evoluzione del paesaggio costiero». *Nap.Nob.*, V(1-2), 35-56.
- Giampaola, D. (2009). «Archeologia e città: la ricostruzione della linea di costa». *TeMA. Journal of Land Use, Mobility and Environment*, 2(3), 37-46.
- Giampaola, D. (2014). «*Neapolis, graeca urbs*, al tempo di Augusto». Cinquantaquattro, T. et al. 2014, 24-7.
- Giampaola, D.; Carsana, V. (2010). «Fra *Neapolis* e *Parthenope*; il paesaggio costiero e il porto». Blackman, D.J.; Lentini, M.C. (a cura di), *Ricoveri per navi militari nei porti del Mediterraneo antico e medievale*. Bari, 119-32. Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali. Archeologia, storia e cultura 5. *Gloss. Lat. IV = Pirie J.W.; Lindsay W.M. (eds) (1930). Placidi Glossae. Vol. IV de Glossaria Latina iussu Academiae Britannicae edita. Paris.*
- Golden, M. (1998). *Sport and Society in Ancient Greece*, Cambridge.
- Gouw, P. (2008). «Hadrian and the Calendar of Greek Agonistic Festivals. A New Proposal for the Third Year of the Olympic Cycle». *ZPE*, 165, 96-104.
- Gouw, P. (2009). *Griekse atleten in de Romeinse Keizertijd (31 v. Chr.- 400 n. Chr.)*. Amsterdam.
- Gradel, I. (2002). *Emperor Worship and Roman Religion*. Oxford.

- Graindor, P. (1931). *Athènes de Tibère à Trajan*. Le Caire.
- Gros, P. (1991). «Nouveau paysage urbain et culte dynastique. Remarques sur l'ideologie de la ville augustéenne à partir des centres monumentaux d'Athènes, Thasos, Arles et Nîmes». Goudinau, C.; Debourg, A. (éds.), *Les ville augustéennes de Gaule = Actes Colloque Intern.* (Atun, 6-8 juin 1985). Atun, 127-40.
- Habicht, C. (1996). «Salamis in der Zeit nach Sulla». ZPE, 111, 79-87.
- Hallof, L.; Hallof, K. (2004). Kokkorou-Aleura, G. (ed.), Ἀλάσαρνα. I. Οἱ Ἐπιγραφεύς. Athens. Horos Supplements.
- Hughes, J.; Buongiovanni, C. (eds) (2015). *Remembering Parthenope. The Reception of Classical Naples from Antiquity to the Present*. Oxford.
- I.Délos IV = Roussel, P.; Launey, M. (éds) (1937). *Inscriptions de Délos*, vol. IV. Paris.
- I.Didyma = Rehm, A. (1958). *Die Inschriften*. Bd. II von *Didyma*. Hrsg. von Harder. R. Berlin.
- I.Eleusis = Clinton, K. (2005-8). *Eleusis. The Inscriptions on Stone. Documents of the Sanctuary of the Two Goddesses and Public Documents of the Deme*. I A: Text; I B: Plates. (BAAH no. 236); II: Commentary (BAAH no. 259). Athens.
- I.Ephesos V = Börker, C.; Merkelbach, R. (1980). *Die Inschriften von Ephesos*, Bd. V. Bonn. Inschriften griechischer Städte aus Kleinasien 15.
- I.Napoli = Miranda, E. (1990-1995). *Iscrizioni greche d'Italia. Napoli*. Voll. I-II. Roma.
- I.Olympia = Dittenberger, W.; Purgold, K. (1896). *Die Inschriften von Olympia*. Berlin.
- I.Perge I = Şahin, S. (1999). *Die Inschriften von Perge*, Bd. I. Bonn. Inschriften griechischer Städte aus Kleinasien 54.
- IG II<sup>2</sup>.1.2 = Kirchner, J. (ed.) (1913-1916). *Inscriptiones Graecae*. Voll. II et III, *Inscriptiones Atticae Euclidis anno posteriores*. Part. 1, fasc. 2, *Decrees and Sacred Laws*. Ed altera. Berlin (nos. 1-1369).
- IG II<sup>2</sup>.2.2 = Kirchner, J. (ed.) (1927-1931). *Inscriptiones Graecae*. Voll. II et III, *Inscriptiones Atticae Euclidis anno posteriores*. Part. 2, fasc. 2, *Records of Magistrates and Catalogues*. Ed altera. Berlin (nos. 1370-2788).
- IG II<sup>2</sup>.3.1 = Kirchner, J. (ed.) (1935). *Inscriptiones Graecae*. Voll. II et III, *Inscriptiones Atticae Euclidis anno posteriores*. Pars 3, fasc. 1, *Dedications and Honorary Inscriptions*. Ed. altera. Berlin (nos. 2789-5219).
- IG V.1 = Kolbe, W. (ed.) (1913). *Inscriptiones Graecae*. Vol. V, fasc. 1, *Inscriptiones Laconiae et Messeniae*. Berlin.
- IG XII.4.II = Bosnakis, D.; Hallof, K. (ed.) (2012). *Inscriptiones Graecae*. Vol. XII, *Inscriptiones insularum maris Aegaei praeter Delum*. Fasc. 4, *Inscriptiones Coi, Calymnae, insularum Milesiarum*. Pars. II, *Inscriptiones Coi insulae. Catalogi. Dedications. Tituli honorarii. Termini*. Berlin; New York (nos. 424-1239).
- IG XII.6.II = Hallof, K.; Matthaiou, A.P. (ed.) (2003). *Inscriptiones Graecae*. Vol. XII, *Inscriptiones insularum maris Aegaei praeter Delum*. Fasc. 6, *Inscriptiones Chii et Sami cum Corassii Icariaque*. Pars II, *Inscriptiones Sami Insulae. Dedocationes. Tituli sepulcrales. Tituli Christiani Byzantini Iudaei. Varia. Tituli graphio incisi. Incerta. Tituli alieni*. Berlin (nos. 537-1292).
- Iscr. Cos = Segre, M. (1993). *Iscrizioni di Cos*. Roma. Monografie della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente 6.
- IvO = Dittenberger, W.; Purgold, K. (Hrsgg) (1896). *Inschriften von Olympia*. Berlin.
- Jacopi, G. (1932). «Nuove epigrafi delle Sporadi meridionali (Parte II)». *Clara Rhodos*, 2, 165-256.

- Jones, C.P. (1978). «Three foreigners in Attica». *Phoenix*, 32, 222-34.
- Jones, C.P. (2005). «An Athenian Document Mentioning Julius Nicanor». *ZPE*, 154, 161-72.
- Jones, C.P. (2007). «Three New Letters of the Emperor Hadrian». *ZPE*, 161, 145-56.
- Jones, C.P. (2011). «Julius Nicanor Again». *ZPE*, 178, 79-83.
- Kantiréa, M. (2007). *Les Dieux et les dieux augustes. Le Culte impérial en Grèce sous les Julio-claudiens et les Flaviens. Études épigraphiques et archéologiques*. Athens. Meletemata 50.
- Kapetanopoulos, E. (1976). «Gaius Iulius Nicanor, neos Homeros kai neos The-mistokles». *Riv.Fil.*, 104, 375-77.
- Koortbojian, M. (2013). *The Divinization of Caesar and Augustus: Precedents, Consequences, Implications*. Cambridge.
- Levi, A. (1926). «Camere sepolcrali scoperte in Napoli durante i lavori della di-rettissima Roma-Napoli». *MAL*, 31, 377-402.
- Lomas, K. (2015). «Colonizing the Past». *Hughes, Buongiovanni 2015*, 64-82.
- Lozano, F. (2007). «La promoción social a través del culto imperial: El caso de Tiberio Claudio Novio en Atenas». *Habis*, 38, 185-204.
- Madsen, J.M. (2017). «Joining the Empire: the Imperial Cult as a Marker of a Shared Imperial Identity». Vanacker, W.; Zuiderhoek, A. (eds), *Imperial Identities in the Roman World*. London; New York, 93-109.
- Maróti, E. (1998). «Zur Regelung der Sportwettkämpfe der Sebastà in Neapel». *Acta Antiqua*, 38, 211-13.
- Mavrojannis, T. (1995). «Apollo delio, Atene e Augusto». *Ostraka. Rivista di antichità*, 4(1), 85-102.
- McCabe, D.F. (1991). *Ephesos Inscriptions. Texts and List*. Princeton.
- McIntyre, G. (2016). *A Family of Gods: the Worship of the Imperial Family in the Latin West*. Ann Arbor.
- McIntyre, G. (2019). *Imperial Cult*. Leiden.
- Meritt, B.D.; Woodhead, A.G.; Stamires, G.A. (1957). «Greek Inscriptions». *Hesperia*, 26, 198-270.
- Merkelbach, R. (1974). «Zu der Festordnung für die Sebastà in Neapel». *ZPE*, 15, 192-3.
- Miller, S.G. (2004). *Ancient Greek Athletics*. New Haven; London.
- Miranda, E. (1998). «Sacerdoti a Napoli in età romana». Adamo Muscettola, S.; Greco, G. (a cura di), *I culti della Campania antica = Atti del Convegno internazionale di studi in onore di Nazarena Valenza Mele* (Napoli, 15-17 maggio 1995). Roma, 231-8.
- Miranda, E. (2007). «Frammento di lastra iscritta». Del Buono, L. (a cura di), *Turchia. 7000 anni di storia = Catalogo della Mostra* (Napoli, 27 aprile-31 maggio 2007). Napoli, 21.
- Miranda, E. (2010). «Consoli e altri elementi di datazione nei cataloghi agonistici di Neapolis». Silvestrini, M. (a cura di), *Le tribù romane = Atti della XVI Rencontre sur l'Épigraphie* (Bari, 8-10 ottobre 2009). Bari, 417-22.
- Miranda De Martino, E. (2007). «Neapolis e gli imperatori. Nuovi dati dai cataloghi dei Sebastà». *Oebalus. Studi sulla Campania nell'antichità*, 2, 203-15.
- Miranda De Martino, E. (2013). «Ritratti di campioni dai Sebastà di Napoli». *Med.Ant.*, 16(2), 519-35.
- Miranda De Martino, E. (2014a). «Les Sebastà de Naples à l'époque de Domitien. Témoignages épigraphiques». *CRAI*, 3, 1165-88.
- Miranda De Martino, E. (2014b). «Augusto e i Sebastà». *Cinquantaquattro et al.* 2014, 28-9.

- Miranda De Martino, E. (2016). «Augusto e i Sebastà: l'identità greca nell'impero». *Inmortalis Augustus. Presenze, riusi e ricorrenze a duemila anni dalla morte di Augusto = Convegno Internazionale* (Napoli, 8-10 ottobre 2014). *Maia*, 68(2), 399-411.
- Miranda De Martino, E. (2017a). «L'identità greca di Neapolis». Brélaz, C. (éd.), *L'héritage grec des colonies romaines d'Orient: interactions culturelles et linguistiques dans les provinces hellénophones de l'Empire romain*. Paris, 357-72.
- Miranda De Martino, E. (2017b). «Atleti e artisti occidentali ai Sebastà di Napoli». Cicala, L.; Ferrara, B. (a cura di), «*Kithon Lydios*». *Studi di storia e archeologia con Giovanna Greco*. Napoli, 93-9.
- Miranda De Martino, E. (2017c). «Augusto *ktistes* di Neapolis». Lombardi, P.; Mari M. (a cura di), *Come Aurora. Lieve, preziosa. Ergastai e philoi a Gabriella Bevilacqua = Atti della Giornata di Studio* (Roma, 6 giugno 2012). Roma, 155-61. *Opuscula epigraphica* 17.
- Miranda De Martino, E. (2017d). «La propaganda imperiale e i concorsi isolimipici di Neapolis». Capaldi, Gasparri 2017, 235-41.
- Miranda De Martino, E. (2017e). «I Sebastà: restauro delle lastre e aggiornamenti». *Historiká. Studi di storia greca e romana*, 7, 253-69. URL <http://www.ojs.unito.it/index.php/historika/index> (2019-12-04).
- Miranda De Martino, E. (2018). «I vincitori dei Sebastà nell'anno 86 d.C.». Camia, F.; Del Monaco, L.; Nocita, M. (a cura di), *Munus Laetitiaae. Studi miscellanei offerti a Maria Letizia Lazzarini*, vol. 2. Roma, 267-86. URL [http://www.edi-triesapienza.it/sites/default/files/5555\\_Munus\\_Laetitiaae\\_Part\\_2\\_0.pdf](http://www.edi-triesapienza.it/sites/default/files/5555_Munus_Laetitiaae_Part_2_0.pdf) (2019-12-04).
- Miranda De Martino, E. (c.d.s.). «Forme e riti del culto di Augusto a Napoli». *Augusto e la Campania = Incontro internazionale di studio* (Napoli, 14-15 maggio 2015).
- Moretti, L. (1954). «Note sugli antichi periodonikai». *Athenaeum*, 32, 115-20.
- Nafissi, M. (1995). «Tiberius Claudius Attalos Andragathos e le origini di Synnada. I culti plataici». *Ostraka. Rivista di antichità*, 4, 124-32.
- Oliver, J.H. (1973). «Imperial Commissioners in Achaia». *GRBS*, 14, 389-405.
- OMS II* = Robert, L. (1969). *Opera Minora Selecta*, vol. II. Amsterdam.
- P.Oxy. LXXIX* = Grenfell, B.F.; Hunt, A.S. (1898). *The Oxyrhynchus Papyri*, vol. LXXIX. London.
- Pavlogiannis, O.; Albanidis, E.; Dimitriou, M. (2009). «The *Aktia* of Nikopolis: New Approaches». *Nikephoros*, 22, 79-102.
- Petzl, G.; Schwertheim, E. (2006). *Hadrian und die dionysischen Künstler: drei in Alexandria Troas neugefundene Briefe des Kaisers an die Künstler-Vereinigung*. Bonn. *Asia Minor Studien* 58.
- Pleket, H.W. (1973). «Some Aspects of the History of the Athletic Guilds». *ZPE*, 10, 197-227.
- Price, S.R.F. (1984). *Rituals and Power. The Roman Imperial Cult in Asia Minor*. Cambridge.
- Price, S.R.F. (1987). «From Noble Funerals to Divine Cult: the Consecration of Roman Emperors». Cannadine, D.; Price, S.R.F. (eds), *Rituals of Royalty: Power and Ceremonial in Traditional Societies*. Cambridge, 56-105.
- Rizakis, A.D.; Camia, F. (eds) (2008). *Pathways to Power. Civic Élités in the Eastern Part of the Roman Empire = Proceedings of the International Workshop Held at Athens, Scuola Archeologica Italiana Di Atene* (Athens, 19 dicembre 2005). Athens.

- Rizakis, A.D.; Zoumbaki, S. (2017). «Local Élites and Social Mobility in Greece under the Empire: The Cases of Athens and Sparta». Rizakis, A.D.; Camia, F.; Zoumbaki, S. (eds), *Social Dynamics under Roman Rule Mobility and Status Change in the Provinces of Achaia and Macedonia = Proceedings of a Conference Held at the French School of Athens* (Athens, 30-31 May 2014). Athens, 159-80. Meletemata 74.
- Robert, L. (1930). «Études d'épigraphie grecque». *Rev.Phil.*, 4, 25-60.
- Roueché, C. (1993). *Performers and Partisans at Aphrodisias in the Roman and Late Roman Period. A Study Based on Inscriptions from the Current Excavations at Aphrodisias in Caria*. London. *JRS Monographs* 6.
- Schmidt, S. (2009). «Zum Treffen in Neapel und den Panhellenia in der Hadrianschrift aus Alexandria Troas». *ZPE*, 170, 109-12.
- Shear, T.L. Jr. (1981). «Athens: From City-State to Provincial Town». *Hesperia*, 53, 356-77.
- Schmalz, G.C.R. (2009). *Augustan and Julio-Claudian Athens. A New Epigraphy and Prosopography*. Leiden; Boston. *Mnemosyne Supplementum* 302.
- Spawforth, A. J.S. (1994). «Symbol of Unity? The Persian-Wars Tradition in the Roman Empire». Hornblower, S. (ed.), *Greek Historiography*. Oxford.
- Spawforth, A. J.S. (1997). «The Early Reception of the Imperial Cult in Athens: Problems and Ambiguities». Hoff, M.C.; Rotroff, S.I. (eds), *The Romanization of Athens = Proceedings of an International Conference held at Lincoln Nebraska* (April 1996). Oxford, 183-202. *Oxbow Monograph* 94.
- Spawforth, A. J.S. (2011). *Greece and the Augustan Cultural Revolution (Greek Culture in the Roman World)*. Cambridge.
- Stephanis, I.E. (1988). *Dionysiakoi Technitai*. Hiraklion.
- Strasser, J.-Y. (2001). «Études sur les concours d'Occident». *Nikephoros*, 14, 109-55.
- Strasser, J.-Y. (2010). «'Qu'on fouette les concurrents...' À propos des lettres d'Hadrien retrouvées à Alexandrie de Troade». *REG*, 123, 585-622.
- Strasser, J.-Y. (2016). «La période et les périodiques à l'époque impériale». *CCG*, 26, 53-85.
- Strasser, J.-Y. (2017). «L'inscription en l'honneur d'Apion (P.Oxy LXXIX, 5202)». *Chron.Ég.*, 91, 352-77.
- Strasser, J.-Y. (c.d.s.). «Les premiers champions faits citoyens romains».
- Summa, D. (2013). «Ein neuer Kitharöde aus Kos (IG XII 4, 2, 1166)». *ZPE*, 184, 175-82.
- Syll.<sup>3</sup> = Dittenberger, W. (1915-1924). *Sylloge Inscriptionum Graecarum*. 3. Ausg. Leipzig.
- Torelli, M. (1995). «L'immagine dell'ideologia augustea nell'agorà di Atene». *Ostraka. Rivista di antichità*, 4(1), 9-31.
- Valavanis, P. (2004). *Games and Sanctuaries in Ancient Greece: Olympia, Delphi, Isthmia, Nemeia, Athens*. Athens.
- Veligianni, C. (2001). «Philos und philos-Komposita in den griechischen Inschriften der Kaiserzeit». Peachin, M.; Caldelli, M.L. (eds), *Aspects of Friendship in the Graeco-Roman World*. Portsmouth, 63-80. *JRA. Supplementum* 43.

